

I “determinanti di salute” che dipendono da noi

I dati di PASSI su fumo, sovrappeso e obesità a Torino

Torino, 15 settembre 2019

I determinanti della salute sono tutti quei fattori la cui presenza incide in senso positivo o negativo sullo stato di salute di una popolazione.

La longevità della nostra comunità è legata ad elementi ben precisi: le condizioni socio-economiche e gli stili di vita incidono per il 40-50%, l'ambiente in cui viviamo e i fattori genetici incidono entrambi per un 20-30%.

Lo studio di PASSI del Dipartimento di Prevenzione pone l'accento due importanti determinanti di salute sui quali è determinante la consapevolezza e la percezione della persona sulle proprie abitudini: il Fumo e il Sovrappeso e l'obesità.

SOVRAPPESO E OBESITÀ

A Torino, il 26% delle persone di età compresa tra i 18 e 69 anni, risulta in sovrappeso e il 9% risulta obeso. Ciò significa che più di 3 persone su 10 sono in obese o in sovrappeso. Questa condizione peggiora con l'aumento dell'età ed è più frequente negli uomini, 42% vs il 30% delle donne.

I determinanti di salute considerano, poi, le condizioni socio-economiche e i livelli di istruzione, emerge così che il 45% delle persone in sovrappeso e il 36% delle persone obese hanno un livello di istruzione basso contro il 16% (in sovrappeso) e il 6% (obesi) dei laureati.

E così, se guardiamo le differenze economiche, il 49% delle persone economicamente svantaggiate è in sovrappeso od obeso (rispettivamente 29% e 20%) contro il 29% dei più economicamente avvantaggiati (16% e 7%).

I chili di troppo (eccesso ponderale) sono uno dei fattori che si legano alle malattie croniche, quali l'ipertensione arteriosa che colpisce il 39% dei soggetti con eccesso ponderale, il colesterolo alto (37%), il diabete (10%), l'infarto del miocardio (4%) e le malattie respiratorie croniche (11%).

E' la consapevolezza del proprio che peso che desta preoccupazione, in quanto il 45% degli adulti in sovrappeso e il 18% degli obesi sostengono che il proprio peso sia più o meno giusto. Il Direttore Generale della ASL Città di Torino, **Valerio Fabio Alberti**, invita a riflettere: *“Le diete dell'ultimo minuto possono alla lunga deludere, mentre è proprio lo stile di vita che occorre cambiare. Rivediamo le nostre abitudini, a piccoli passi. Gradualmente iniziamo a camminare un po' di più, magari semplicemente scendendo dall'autobus una fermata prima e iniziamo a mangiare un po' meglio, introducendo frutta fresca e verdura tutti i giorni, i legumi, i cereali e diminuiamo le porzioni di carne. La nostra tradizione culinaria è*

la migliora del mondo. Riscopriamola ricordando anche quanta attività fisica facevano i nostri nonni. Infine, i medici e i professionisti sanitari possono consigliare diete specifiche per esigenze particolari”.

FUMO

Sull’abitudine al Fumo nella città di Torino, lo studio, su un campione di 1150 intervistati dal personale del Dipartimento di prevenzione, evidenzia che una persona su quattro è fumatrice (27%), di cui il 19% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno, mentre il 4% è fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno). Il 30% sono uomini vs il 23% delle donne. Infine, emerge che il 34% ha una scolarità media-inferiore contro il 14% dei laureati.

Il fumo è dannoso a ogni età e il rischio di contrarre una patologia ad esso correlata (cardiovascolare, oncologica, pneumologica) è strettamente dipendente dall’età di inizio: un ragazzo che comincia a fumare a 15 anni ha una probabilità tre volte superiore di ammalarsi di tumore rispetto a un individuo che inizia più tardi e l’uso precoce di tabacco è in grado di modificare lo sviluppo polmonare nell’adolescenza con un’induzione precoce della crescita di tumore.

Per questo, il Direttore Generale della ASL Città di Torino, **Valerio Fabio Alberti**, rivolge il suo messaggio ai giovani: *“Il tabacco è una sostanza che produce dipendenza e, come tutte le sostanze con caratteristiche analoghe, agisce sul sistema mesolimbico, quello della gratificazione nel cervello. I giovani fumatori ricercano nella gestualità e nell’atto del fumare momenti di socializzazione per sentirsi parte di un gruppo o più grandi. Ai giovani voglio dire che il fumo è fuori moda: contraddice la ricerca di bellezza e di salute di cui i giovani sono portatori sani e che dovrebbero custodire come un valore di vita. Oggi i giovani hanno una sensibilità più matura rispetto alla nostra generazione verso l’ambiente, lo sport e un’alimentazione sana, e su questa sensibilità devono far leva per smettere e far smettere di fumare”.*

I dati di PASSI, hanno chiavi di lettura diverse: se da un lato è confortante che il 94% degli intervistati rispetti il divieto di fumo nei luoghi pubblici, in casa, il 13% dei bambini figli di fumatori è esposto al fumo passivo.

Evolversi significa migliorarsi, progredire. Il 45% degli intervistati ha fatto dei tentativi per smettere di fumare ma nella maggior parte dei casi è fallito. Le possibilità di smettere aumentano con il sostegno di professionisti esperti e per tale ragione la ASL Città di Torino mette a disposizione i Centri Antifumo, dislocati nei quattro distretti della città e presso l’Ospedale San Giovanni Bosco.

Area Informazione
Dott.ssa Loredana Masseria
Cell. 320-4323741

I centri antifumo nella ASL Città di Torino

Centro Antifumo Sud-Est

Centro, Crocetta, San Salvario, Borgo Po, Cavoretto, Nizza Millefonti, Filadelfia, Lingotto
Sede Via Passalacqua 11 – 10122 - Torino
Telefono 011.5666250
Email sert.bertola@aslcittaditorino.it
Solo su appuntamento

Centro Antifumo Sud-Ovest

S. Rita, Mirafiori Nord e Sud, S. Paolo, Cenisia-Cit Turin, Pozzo Strada, Borgata Lesna
Sede Via Farinelli 40/1 - 10135 - Torino
Telefono 011.5665550
Email sert.negarville@aslcittaditorino.it
Solo su appuntamento

Centro Antifumo Nord-Ovest

San Donato, Campidoglio, Parella, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento, Vallette
Sede Via Le Chiuse 66 – 10144 - Torino
Telefono 011.4395400
Solo su appuntamento

Centro Antifumo Nord-Est

Barriera di Milano, Regio Parco, Barca, Bertolla, Falchera, Rebaudengo, Vilarretto, Aurora,
Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone
Sede Via Cavezzale 6 - 10124 - Torino
Telefono 011-2403899
Email tabagismo@aslcittaditorino.it
Solo su appuntamento

In ospedale: San GIOVANNI BOSCO presso SC Otorinolaringoiatria

Centro Anti Fumo

Telefono Ambulatorio (ore 8-16 dal lunedì al venerdì) 011-2402812 / 2810 / 2420
Telefono Segreteria (ore 8-16 dal lunedì al venerdì) 011-2402246 / 2215 / 2212
Presso Poliambulatorio – piano I
Ospedale San Giovanni Bosco – 10154 Torino, Piazza del Donatore di Sangue ,3
Prenotazioni con agenda elettronica presso segreteria Ospedale con impegnativa del Medico
Curante per visita ORL per centro antifumo

Dati PASSI in Italia su Abitudine al fumo

Indicatori - PASSI 2015-2018

	Fumatori	Ex-Fumatori	Chiesto se fuma	Consiglio smettere
Abruzzo	27.9	16.1	32.2	48.2
Basilicata	21.7	7.6	22.6	49.0
Calabria	23.2	12.5	23.6	39.1
Campania	26.8	13.2	40.7	62.4
Emilia Romagna	27.5	21.7	42.9	49.1
Friuli Venezia Giulia	24.8	21.4	46.7	45.3
Lazio	28.4	16.3	41.4	50.6
Liguria	26.1	19.6	31.2	46.7
Lombardia	24.0	22.1	37.3	46.3
Marche	23.9	19.3	32.9	45.2
Molise	28.8	17.6	38.2	53.5
Piemonte	24.1	19.5	40.9	50.4
Provincia di Bolzano	22.1	24.3	39.1	33.8
Provincia di Trento	24.8	23.1	47.2	41.4
Puglia	24.0	12.9	24.0	49.4
Sardegna	25.4	28.0	39.8	59.3
Sicilia	28.0	13.1	36.8	53.7
Toscana	24.4	19.1	36.8	56.0
Umbria	29.4	20.7	42.1	48.8
Valle d'Aosta	25.2	16.8	43.1	54.9
Veneto	22.4	21.2	42.8	48.4
Italia	25.7	17.5	37.6	51.4

 peggiore del valore nazionale

 simile al valore nazionale

 migliore del valore nazionale

Fumatore: persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

Ex fumatore: persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

Chiesto se fuma e Consiglio smettere: vengono incluse solo le persone che riferiscono di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi (per chiesto se fuma e consiglio smettere).

Dati PASSI in Italia su Sovrappeso e Obesità

Indicatori - PASSI 2015-2018

	Sovrappeso	Obesi	Consiglio perdere peso a persone in eccesso ponderale
Abruzzo	33.2	11.4	43.6
Basilicata	36.9	9.2	35.5
Calabria	34.0	14.4	38.7
Campania	36.7	14.2	49.3
Emilia Romagna	30.6	11.8	53.4
Friuli Venezia Giulia	30.6	10.4	47.9
Lazio	31.1	9.2	51.8
Liguria	26.0	8.3	45.0
Lombardia	27.5	7.9	50.3
Marche	33.5	8.8	43.4
Molise	35.1	13.3	60.8
Piemonte	28.9	8.6	50.3
Provincia di Bolzano	27.8	6.9	36.2
Provincia di Trento	26.5	7.5	46.1
Puglia	33.3	12.5	34.9
Sardegna	28.4	10.4	58.1
Sicilia	33.3	13.3	46.4
Toscana	28.1	8.3	47.2
Umbria	32.4	10.6	49.3
Valle d'Aosta	26.9	10.9	40.7
Veneto	30.8	9.8	50.4
Italia	31.6	10.9	47.5

■ peggiore del valore nazionale

■ simile al valore nazionale

■ migliore del valore nazionale